

# Lo «spezzatino» dell'Ataf è rinviato Stop esuberi e niente tagli di stipendio

**SI APRE** uno spiraglio nella vertenza Ataf. Nell'incontro di ieri, al quale hanno assistito anche numerosi lavoratori, l'azienda si è detta disponibile a rinviare lo spaccettamento, che avverrà probabilmente solo dopo la gara regionale, ha confermato l'azzeramento degli esuberi se la Regione manterrà gli impegni presi, e annunciato il mantenimento dell'attuale retribuzione dei dipendenti. Non pagherà il premio di risultato, ma è disponibile a costruirne uno nuovo. In quanto ai riposi, Ataf Gestioni lascerebbe agli autisti 72 riposi annui, contro i 52 previsti dal contratto nazionale. Un'apertura che soddisfa Filt Cgil, Fit Cisl, Faisa Cisl e Ugl, pronti a proseguire la trattativa e discutere la costruzione di turni e orari di lavoro già dalla prossima settimana. A meno che l'assemblea dei lavoratori, che si è svolta

ieri in tarda serata al deposito delle Cure, non abbia deciso diversamente.

«Riscontriamo positivamente un'apertura da parte dell'azienda», è stato il commento di Amerigo Leoni, della Faisa Cisl, al termine dell'incontro con Ataf Gestioni. «Come hanno potuto constatare i lavoratori presenti alla trattativa, Cgil, Cisl, Faisa non hanno firmato nulla. Siamo stati fino ad ora al tavolo per trovare le basi di un possibile futuro accordo». All'incontro di ieri non ha però partecipato la Uil, che ha sospeso temporaneamente la trattativa, almeno fino allo sciopero regionale e nazionale dei tranvieri previsto il prossimo 16 dicembre. Per il momento, inoltre, prosegue con la linea dura la Rsu, composta da Cobas e Sul, che conferma lo sciopero di 24 ore proclamato per il 5 dicembre. Ed è proprio in previ-

sione degli scioperi e della gara unica regionale per l'affidamento del servizio di tpi su gomma che l'assessore regionale ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli, ha fatto appello ai sindacati e alle aziende toscane, in testa Ataf Gestioni, perché smorzino i toni. «Nel mondo dei trasporti pubblici in Toscana – spiega Ceccarelli – non ci sono situazioni di emergenza, al contrario è in corso una seria e profonda riorganizzazione del settore che permetterà di dare garanzie ai lavoratori e stabilità al sistema». «Sono certo – prosegue l'assessore – che tutti, a cominciare dalle aziende, abbiano compreso l'importanza del percorso avviato e facciano la propria parte senza inasprire ulteriormente i toni». «Abbiamo un percorso obbligato dinanzi a noi – conclude Ceccarelli – e su questa strada dobbiamo procedere con buon senso ed evitando forzature».